


VareseNews

Galimberti: “Varese immobile dopo il ventennio leghista”

Pubblicato: Sabato 19 Marzo 2016



Un sole primaverile é un buon auspicio per chi vuole stare in mezzo alla gente e conquistare per la prima volta Palazzo Estense. Il centrosinistra di **Davide Galimberti** comincia la campagna elettorale a pochi metri dalla stanza dei bottoni, nella cornice di villa Mirabello. Galimberti porta con lui i candidati alle primarie di dicembre, per dare un’immagine di unità della coalizione. E molti candidati **delle 4 liste** che lo sosterranno, per fare massa e dare un segnale forte: c’è una Varese che vuole la **discontinuità**. **Quasi un mantra una parola d’ordine da ripetere più volte. Una Varese insoddisfatta** che sta crescendo e che vuole diventare maggioranza. C’è tanto Pd, oggi, ma anche molti cittadini e facce nuove. 

Inizia Dino De Simone: “Dopo le primarie, questo il secondo tempo di una partita fondamentale per noi, il più importante. Siamo più forti e determinati di prima, vogliosi di prendere il governo di questa città. Sarà la campagna più bella degli ultimi anni. Tanti cittadini **pensano si possa cambiare**, ora questa consapevolezza bisogna che diventi maggioranza. Il centrodestra è’ in difficoltà e con Orrigoni ha fatto *Sos impresa*, hanno chiamato un imprenditore per salvarsi”.

Daniele Zanzi rimarca la lealtà della sua lista nata dal movimento civico Varese 2.0 e osserva come la città abbia apprezzato la scelta di un candidato con il metodo delle primarie: “**Seguiamo Davide con entusiasmo**. Il nostro movimento civico vuole dare discontinuità”. Zanzi ha poi letto un toccante racconto sul grande cedro di villa Mirabello e ha affermato che gli piacerebbe celebrare il primo consiglio comunale sotto quel cedro.

Daniele Marantelli é tornato in pista con grande vigore: “La coalizione deve guardare a chi é più in difficoltà. Basterebbe andare dalle suore, ogni giorno, per capire come la povertà riguarda anche noi. Qui a Varese l’esito delle primarie non ha dato luogo a vicende che ci stanno preoccupando. **Io e Davide siamo stati separati da una manciata di voti** ma un secondo dopo gli ho fatto i complimenti e mi sono reso disponibile a dare una mano”. Marantelli ha poi aggiunto che le liste del centrosinistra dovranno essere libere da ogni **ombra** sul lato morale.



Davide Galimberti é come una macchina in corsa: il rodaggio delle primarie lo ha caricato e anche nelle prime uscite é parso molto determinato: “Faremo un programma serio. Guardate che **il ventennio leghista non ha lasciato un segno su Varese**. La città si è impoverita. É ultima tra le province lombarde. Le amministrazioni leghiste hanno venduto fumo e fatto demagogia. Non hanno lasciato un solo segno tangibile della buona amministrazione. Varese merita una classe dirigente diversa e capace di mettere al centro dell’attenzione il verbo fare”.

Poi altre pillole del futuro programma: “**Il parcheggio della prima cappella non si farà**. Noi oggi siamo qui a dire che questo gruppo dirigente è pronto ad assumersi una responsabilità di governo. Con competenza, trasparenza, moralità. I varesini hanno voglia di assoluta concretezza. Sentiremo slogan demagogici, contro gli immigrati, che hanno fatto il loro tempo in questa campagna elettorale. **Ma la gente ora vuole cose concrete**. Basta con l’immobilismo. A Varese non ci sono state ricadute dall’expo. Inoltre il post Expo non può non avere un effetto anche su Varese. Altro tema importante é

che grazie al governo abbiamo avuto la ripresa dei lavori della **Arcisate Stabio**. La rinascita della stazione sarà un punto a favore della **sicurezza**. Ridare bellezza a quei luoghi farà stare tutti meglio. I vigili andranno rimessi nelle strade a presidiare la città”.

Galimberti ha chiesto ai suoi sostenitori grande sacrificio per la campagna elettorale, e ha attaccato Orrigoni: “Rappresenta la continuità con la stessa classe dirigente che ci ha amministrato, che non innova e che è rimasta immobile”. Sulla scelta **degli assessori** in base alle loro competenze ha detto: “Ne stiamo discutendo, privilegiare le competenze e le persone per un buon governo è la strada. Queste caratteristiche le troverete **già nelle liste**”.

Sul destino della **Moschea ha risposto**: “Sarà la Lega che consentirà la realizzazione della moschea perché la legge regionale che limita i luoghi di culto è già stata dichiarata incostituzionale. Noi siamo per la libertà di culto e per il rispetto di ciò che dice la costituzione”.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it